Un fatto eccezionale nel campionato di calcio: una sola squadra vince in casa propria, il Brescia

Alle spalle dell'irrefrenabile Bologna si è portato il focoso Torino

Bologna-Milan 2-1 (1-0)

Lineare e convincente successo dei rosso-bleu sui volenterosi ma slegati milanisti

Andreolo (B.) - Reguzzoni (B.) Arcari (M.)

Milano, 11 mattino.

Il Bologna ha superato un'altra difficoltà. Ha compiuto un'altra tappa della sua marcia vittoriosa di questo inizio di campionato. Battere, sul terreno dell'avversario, un Milan lanciato, volenteroso, volitivo come quello di quest'anno, non è impresa delle più facili. Eppure il Bologna vi è riuscito in modo lineare e convincente. Indisponibile San Siro, il campo su cui si svolse la contesa era quello dell'Arena. Campo pesante, come non poteva fare a meno di essere dopo una notte ed una mattinata di pioggia quasi ininterrotta: superficie fangosa al centro e molto viscida ai lati, pallone difficilissimo da controllare, acqua che continuava a cadere ad intermittenze.

In queste condizioni d'ambiente, il Bologna subì il predominio avversario nel periodo iniziale dell'incontro. Per un quarto d'ora circa fu il Milan ad aver prevalenza ed a mostrare iniziativa. Fu il Milan a far maturare situazioni meritevoli di successo, e fu Gabardo, per caso, a mancare l'obbiettivo per un soffio con una frecciata tirata da una diecina di metri. Pareva che su tale terreno e con simile avversario, il Bologna faticasse a mettersi in moto, a funzionare, ad ambientarsi. Ma una volta superata la fatica dell'ambientamento, il funzionamento venne di per sè. ...

... Al centro della seconda linea, Andreolo faceva sentire la sua presenza a base di continuità di lavoro, e davanti a lui Sansone e Fedullo, sempre smarcati al momento buono, si cercavano e si trovavano ad occhi chiusi e con due tocchi inscenavano un attacco che aveva subito carattere pericoloso tanto Schiavio. Reguzzoni e Meini puntavano diritto allo scopo non appena avevano la palla.

Una cannonata di Andreolo

Tutta la seconda parte del primo tempo si svolse, così, a favore degli ospiti. I quali avrebbero dovuto segnare quando Schiavio, incuneatosi fulmineamente fra i terzini fu gentilmente trattenuto per la maglia e, poco dopo, quando un forte centro di Reguzzoni fu seguito da una mischia generale. Segnarono così, invece, ad un minuto dal riposo di metà tempo, su uno di quei tiri di punizione per cui Andreolo minaccia di farsi un nome anche in Italia. Fallo milanese, ad un paio di metri dall'area di rigore, quasi sull'asse del campo. Piccola discussione. I milanesi dispongono di uomini a difesa con cura e con calma: ...

... sfortuna, caso, quest'ultimo, di Arcari col suo tiro sopra la traversa eseguito dall'interno dell'area di rigore.

Il pareggio fu, in realtà, sfiorato in questo periodo. Il Bologna sentì tanto il pericolo, che richiamò indietro le mezze ali e si concentrò di puntiglio sulle necessità di una difesa disperata. L'incontro visse allora il suo momento più interessante, il momento da cui dipese effettivamente l'esito della partita. Superata la crisi, il Bologna si rinfrancò e, da parte sua, il Milan, quando vide vani i suoi sforzi, si accasciò.

Il più bel punto

Fu allora che giunse il secondo punto bolognese, il migliore della giornata. Azione ottimamente lavorata ed ottimamente finita. Una bella combinazione sulla sinistra porta Schiavio fin sulla linea di fondo del campo. Una muta di inseguitori gli si stringe dappresso. Quando ha attirato tutti su di sè, Schiavio passa la palla indietro con molta precisione nello spazio fattosi libero. Qui spunta Reguzzoni che, con senso di opportunismo, aveva seguito l'azione e si era piazzato in modo da sfruttare gli eventi. Il tiro basso di Reguzzoni è imparabile. Zorzan non ha che da raccogliere la palla nella rete. Due a zero. Questo al 39' minuto di giuoco.

L'incontro parve languire un istante su questa definizione del risultato. Poi, come in reazione disperata, il Milan si risvegliò e tornò all'attacco con forza ed insistenza. In una delle avanzate Arcari riceve un lungo passaggio in avanti: è la prima volta che l'ala destra milanese è servita con ... far la rete quasi indisturbato con un tiro basso. Un minuto ancora, e l'arbitro chiude la contesa.

Il Bologna è decisamente una delle squadre che riesce a puntar fuori il capo dalla nebbia tecnica dell'attuale momento. E' una squadra che fa il suo dovere. Non fa nulla di straordinario, non eccelle per accorgimenti nuovi o per cose inedite o per uomini in forma miracolosa. Fa, semplicemente, bene quello che la sorte gli dà a fare. Fa, in cento casi, bene dove gli altri fanno male. Molta serietà nel vincere, molto impegno nel lavoro, e quell'entusiasmo che viene dal successo e che finisce per far l'effetto del vento in poppa. Parecchi uomini sono in ottime condizioni di forma, e diversi altri si trovano in ripresa; fra questi Reguzzoni, che tornò ieri finalmente a mostrar qualcuna di quelle sgroppate veloci e caparbie che lo distinguevano un paio di stagioni or sono. Schiavio è sempre pericoloso all'estremo, ed Andreolo continua a progredire: il suo tiro su «punizione» è cosa micidiale.

Sul quale Milan poco c'è a riferire. Una giornata delle più infelici. Nel fango naufragò mezza squadra. La difesa sola e qualcuno degli attaccanti si salvarono. ...

Vittorio Pozzo

MILAN-BOLOGNA: Il primo punto segnato dal rosso-bleu a Zorzan

NAPOLI-TORINO: I difensori granata all'opera in un'azione del primo tempo
(FOTOGRAFIA TRASMESSA PER FILO ALLA STAZIONE TELEFOTOGRAFICA DE LA STAMPA)

Torino-Napoli 1-0 (1-0)

Con un'accorta difesa i « granata » resistono nel primo tempo alla pressione degli « azzurri » e conquistano il vantaggio; nella ripresa fanno valere la loro maggior freschezza e si confermano pienamente meritevoli del successo

SUDATI

TORINO: Gaiba; Zanello, Ferrini; Prato, Janni, Ellena; Sudati, Baldi, Bo, Buscaglia, Silano.

NAPOLI: Cavanna; Fenoglio, Buscaglia; Colombari, Ustignani(?), Rivalta; Zontini, Sallustro II, Busoni, Rossetti, Venditto.

Arbitro: Caironi, di Milano.

Napoli, 11 mattino.

Così com'era cominciato, l'incontro fra gli « azzurri » e i « granata » faceva prevedere un risultato ben diverso da quello che, al fischio di chiusura, dava il Torino vincente per un punto a zero e che il pubblico, col suo cavalleresco applauso ai « granata », ha riconosciuto perfettamente meritato. ...

... tradurre in frutti concreti la prevalenza sull'avversario. Del quintetto, il solo Venditto mostrò di avere, come sempre, idee chiare e svolse con impegno il suo giuoco che mira dritto alla mèta, senza fronzoli superflui e acrobazie. Gli altri vagarono affannosamente in area « granata » senza collaborazione fra loro, dando naturalmente agli opposti difensori la carta buona per averne ragione. Le due mezze ali, Rossetti e Sallustro II, mancarono in pieno al loro compito, specie il secondo, che raramente nel corso dei 90 minuti ebbe modo di emergere. ...

... più, a lasciarne le responsabilità ai compagni; responsabilità che Buscaglia fu sempre il più pronto ad assumersi, con scarsa fortuna però. Anche Bo, abile costruttore, mancò nel momento conclusivo.

Il reparto più redditizio fu quello di destra e Sudati, l'autore del punto, si assunse il ruolo di cannoniere, spedendo verso Cavanna tiri aggiustati, alcuni di rara violenza. Fu proprio Sudati ad aprire la serie delle brillanti offensive granata quando l'arbitro diede l'inizio al giuoco nella ripresa. ...

... dette i brividi ai difensori azzurri; poi due tiri fortissimi di Sudati furono bloccati da Cavanna. Il Napoli usufruì a sua volta di due calci d'angolo; poi Sudati volle ancora saggiare l'abilità di Cavanna con un tiro violento. La partita si protrasse così con continui pericoli per la porta napoletana, ma senza che il risultato del primo tempo avesse a mutare. In chiusura il pubblico, fra cui erano numerosi « coloniali » torinesi, tributò agli ospiti una calorosa manifestazione di simpatia.

Con ordine e calma

Il saettante attacco granata

Fiorentina-Roma 1-0 (1-0)

Gringa

FIORENTINA: Amoretti; Gazzari e Magli; Pizziolo, Bigogno e Neri; Borsetti, Scagliotti, Morselli, Perazzolo e Gringa.

ROMA: Masetti; Monzeglio e Gadaldi; Frisoni, Bernardini e Fusco; Cattaneo, Tomasi, Valentini, Scaramelli e D'Alberto.

ARBITRO: Mattea.

Roma, 11 mattino.

La Fiorentina, che ha dominato in quanto a stile e ordine, ha dato, davanti al pubblico romano, finalmente dimostrazione di poter riacquistare le sue eccellenti qualità. Essa è apparsa solida in difesa, efficiente nella mediana, brillante all'attacco. Amoretti ha compiuto alcune parate di classe; Gazzari è stato pari alla sua fama; Pizziolo, finchè il fiato lo ha ...

Juventus - Bari 0-0

Inconcludenti all'attacco, i campioni, pur prevalendo, non riescono a piegare i tenaci bianco-rossi

JUVENTUS: Valinasso; Foni, Rava; Depetrini, Monti, Bertolini; Prendato, Serantoni, Borel II, Varglien II, Varglien I.

BARI: Cubi; Marini, Setti; Brams, Gimelli(?), Boelli, Costantino, Marchionneschi, Bossi, Rossini, Ferrero.

ARBITRO: Salvatore, di Roma.

Il risultato può costituire, per chi non ha assistito all'incontro, la... realtà romanzesca, ma le poche migliaia di spettatori hanno avuto modo di constatare che la mancata vittoria dei campioni è la conseguenza logica dello scadente giuoco d'attacco fornito dai bianco-neri, e di convincersi che la squadra, nonostante i rimaneggiamenti ...

... randosi a poco a poco nella loro area, ribatterono ogni pallone e sbrogliarono le più critiche situazioni. Il tempo passò senza che la Juventus riuscisse a trasformare in punti la sua indiscutibile superiorità. S'ebbe un forte tiro a lato di Prendato; un pallone battuto dall'estrema destra andò a picchiare contro i pali nel punto di confluenza. Su azione generata da un calcio d'angolo Cubi effettuò una magnifica parata su tiro di Borel, e Monti mandò ancora di testa contro il palo. Niente da fare. Neppure un'entrata decisa di Serantoni sul portiere potè modificare il risultato.

Alla fine salti di gioia dei baresi e malumore del pubblico.

Se la Juventus ha deluso, il Bari ha superato ogni più benevola attesa. Ha mostrato saldezza in difesa e la mediana non ha ceduto un sol momento, neppure quando, nell'ultima mezz'ora, il compito s'è fatto difficile. L'attacco non ha fatto grandi cose, ma qualche buona avanzata ha saputo condurla. Nel complesso una buona unità meritevole di una migliore posizione in classifica.

Pioggia durante quasi tutto lo incontro. Terreno insidioso. Pubblico scarso. Una cornice intonata alla gara.

Luigi Cavallero

Sampierdar.-Triestina 2-2

... scadere del tempo: passaggio di Spanghero a Pasinati che alza il pallone; Venturini manca l'intervento e Rocco di testa mette in rete.

Al 3' della ripresa Cappellini giuoca brillantemente il suo mediano e centra un bel pallone che, di testa, Allegri mette a lato di pochissimo. Al 9' un goal di Mian è annullato per fuori giuoco e al 10', su preciso allungo di Busini, Cappellini con azione velocissima si libera di ogni avversario, invita Umer ad uscire e lo batte con un tiro preciso.

La Triestina scattà subito al contrattacco e da questo momento ... gio dà nuova lena agli ospiti che mantengono l'iniziativa dell'attacco per lunghi periodi; i rossoneri contrappongono soltanto sporadiche controffensive.

Divisione Nazionale

SERIE A

I risultati

Ad Alessandria: Alessandria-Ambrosiana 2-2.
A Napoli: Torino-Napoli 1-0.
A Palermo: Genova-Palermo 1-0.
A Brescia: Brescia-Lazio 3-1.
A Sampierdarena: Sampierdarena-Triestina 2-2.
A Roma: Fiorentina-Roma 1-0.
A Milano: Bologna-Milan 2-1.
A Torino: Juventus-Bari 0-0.

Le classifiche

	Partite G.	V.	N.	P.	Porte F.	S.	P.ti
Bologna	7	6	1	0	12	2	13
Torino	7	4	2	1	16	8	10
Roma	7	4	1	2	5	3	9
Juventus	7	2	5	0	8	6	9
Genova	7	3	3	1	10	10	9
Milan	7	3	2	2	10	7	8
Ambrosiana	7	2	3	2	12	7	7
Napoli	7	3	1	3	10	7	7
Triestina	7	2	2	3	16	17	6
Sampierdar.	7	1	4	2	9	14	6
Palermo	7	3	0	4	6	15	6
Brescia	7	2	2	3	6	10	6
Alessandria	7	1	3	3	10	9	5
Lazio	7	2	1	4	12	11	5
Fiorentina	7	1	2	4	4	13	4
Bari	7	0	2	5	4	12	2

Alessandria-Ambrosiana 2-2 (1-1)

Lotta senza tregua nel fango e risultato che premia lo slancio dei grigi e la tecnica dei nero-azzurri

Milano (Al.) - Meazza (Am.) 2 Destefanis (Al.)

ALESSANDRIA: Cerea; Lombardo, Borelli; Ferrero, Parodi, Milano; Notti, Riccardi, Destefanis, Celoria, Croce.

AMBROSIANA-INTER: Ceresoli; Viscenzi(?), Baccheroni; Pitto, Faccio, Sala; Porta, Demaria, Meazza, Ferrari, Devincenzi.

ARBITRO: Scorzoni, di Bologna.

Alessandria, 11 matt.

Le prime offensive sono di netta marca alessandrina e mettono in difficoltà l'Ambrosiana, poi Devincenzi sposta l'azione in campo opposto e Meazza al centro, solo, sta per fulminare in rete: a grandi falcate interviene Lombardo e la minaccia è sventata: altra magnifica azione in linea dei grigi, che al 14' conquistano il primo successo: la palla è manovrata successivamente da Riccardi, Croce, Destefanis e Notti, e Sala, per salvare la scabrosa situazione, devia in « angolo »: Notti effettua il tiro parabolico e Milano, di testa, ...

... mentre tenta, con un balzo, di effettuare la respinta, Meazza, lasciato indisturbato, lo precede, spicca agile il salto, colpisce di testa il pallone, che finisce in fondo alla rete.

L'Ambrosiana, imbaldanzita, aumenta la pressione offensiva: due calci d'angolo ed alcuni calci di punizione sono fischiati contro la rete grigia, minacciata da altri seri pericoli. Poi nuova vigorosa riscossa condotta da Notti, il più attivo e redditizio in campo alessandrino, e due volte Ceresoli è a un soffio dall'essere battuto; l'alta sua classe lo salverà dalla sconfitta in due interventi veramente spettacolosi. Al termine delle ostilità i contendenti, stanchi, quasi irriconoscibili per il fango che li ricopre, insoddisfatti per l'esito della durissima partita risoltasi senza vinti nè vincitori, ricevono un lungo applauso dal pubblico per il loro generoso comportamento.

... rendendo il terreno maggiormente pesante a causa di continue alterazioni nello svolgimento del giuoco. Subito dopo i grigi sono nuovamente all'assalto della rete di Ceresoli: questi, impegnato da Notti, esce e rimanda, ma Destefanis interviene prontamente e, mentre il portiere lo insegue, l'ala grigia scocca il tiro a porta vuota: il palo laterale devia la palla a lato! Allo scoramento per il facile successo mancato, si aggiunge, in seguito, l'inaspettato pareggio e, quindi, il timore della sconfitta. Infatti al 12' un lungo passaggio al centro di Faccio invita Ceresa ad uscire dai pali, ma, ...

Brescia - Lazio 3-1

Bianchi (B.), Locatelli (B.), Uneddu (L.), Chiecchi (B.) rigore

LAZIO: Blason; Zacconi e Monza; Viani, Camolese e Pardini; Vinciati(?), D'Odorico, Piola, Uneddu e Bivizato(?).

BRESCIA: Perruchetti; Tamietti e Callegaris; Gasparini, Valenti e Fraccaro(?); Schiavetta, Chiecchi, Locatelli, Bianchi e Tiberti.

ARBITRO: Gianelli, di Genova.

Brescia, 11 mattino.

Sin dalle prime battute, il Brescia, che gioca col vento in favore, si mostra battagliero e deciso. Malgrado l'assenza di due titolari di prima linea, la squadra funziona egregiamente e la porta di Blason corre varie volte pericolo.

Genova-Palermo 1-0 (1-0)

Libonatti

Genova: Bacigalupo; Agosteo, Vignolini; Bonilauri, Figliola, Orlandini; Gobbi, Pozzi(?), Libonatti, Ciferri e Ferrari.

Palermo: Pestera(?); Fantin, Lopresti; Ricardo(?), Santillo, Capitanio; Castellani, Borsani(?), Palumbo, Icardi, Pieralisi(?).

Arbitro: Gamani(?), di Ravenna.

Palermo, 11 mattino.

La partita di ieri ha deluso gli appassionati palermitani. Era evidente che il Palermo non andava, ma, pure, le sconclusionate azioni create dagli attaccanti ...